

Negri Bossi guarda fuori

Oltre l'85% del fatturato è realizzato fuori dai confini nazionali. Si aprono nuovi sbocchi in Germania.

18 ottobre 2012 05:40

Negri Bossi, azienda del gruppo Sacmi specializzata nella costruzione di presse ad iniezione, prevede di chiudere il 2012 con vendite in leggero aumento rispetto all'anno scorso, anche se ormai l'85% del fatturato è realizzato all'estero, confermando così la sostanziale stagnazione del mercato nazionale.



Silvio Tavecchia, direttore generale di Negri Bossi, incontrato a Fakuma, sottolinea la tenuta dei mercati dell'Est Europa e della Turchia, mentre la Spagna - uno dei principali mercati di sbocco della società fuori dai confini nazionali - segna il passo, duramente colpita dalla crisi.

Nel frattempo, la società milanese si toglie qualche soddisfazione in Germania, dove è stato appena creato un nuovo ufficio di rappresentanza: due presse elettriche - EOS 65 e Vesta 170 - sono state acquistate dalla IMK-Kuhn di Sinsheim e un altro ordine sarebbe in dirittura di arrivo.

La società è presente in questi giorni a Fakuma con due applicazioni: una pressa a due piani di piccola taglia EIEos con forza di chiusura di 80 tonnellate in configurazione camera bianca per applicazioni medicali e una pressa ibrida Janus da 220 tonnellate equipaggiata con robot Sytrama a entrata laterale e sistema per l'etichettatura nello stampo IML.

© Polimerica - Riproduzione riservata